

CLMO/2013/9 del 25/11/2013

CONSIGLIO LOCALE DI MODENA

Oggetto: **LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERA A) -
INDIVIDUAZIONE BACINO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE RIFIUTI URBANI NEL SOTTOAMBITO “PIANURA E
MONTAGNA” E PROPOSTA DELLE MODALITA’ DI AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO.**

IL COORDINATORE
f.to Pier Paolo Borsari

parere di regolarità tecnica
il Direttore
(f.to Ing. Vito Belladonna)

CLMO/2013/9 del 25/11/2013

CONSIGLIO LOCALE DI MODENA

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di novembre alle ore 9.00 presso la Sala del Consiglio della Provincia di Modena, si è riunito il Consiglio Locale di Modena convocato dal Coordinatore del Consiglio Locale di Modena con lettera PG AT/2013/5639 del 20/11/2013. Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
BASTIGLIA			NO	0,6206
BOMPORTO			NO	1,1603
CAMPOGALLIANO	Gualdi Andrea	Assessore	SI'	1,1832
CAMPOSANTO			NO	0,5813
CARPI			NO	8,0458
CASTELFRANCO EMILIA	Vigarani Massimiliano	Assessore	SI'	3,3978
CASTELNUOVO RANGONE			NO	1,7369
CASTELVETRO DI MODENA			NO	1,4166
CAVEZZO	Ascari Andrea	Assessore	SI'	1,0503
CONCORDIA sulla SECCHIA			NO	1,2566
FANANO			NO	0,5633
FINALE EMILIA			NO	2,1259
FIORANO MODENESE	Busani Marco	Assessore	SI'	2,2532
FIUMALBO			NO	0,3665
FORMIGINE	Richeldi Franco	Sindaco	SI'	4,0337
FRASSINORO			NO	0,4667
GUIGLIA			NO	0,6692
LAMA MOCOGNO			NO	0,5789
MARANELLO	Caselli Patrizia	Assessore	SI'	2,2244
MARANO SUL PANARO	Emilia Muratori	Sindaco	SI'	0,6706
MEDOLLA	Sgarbi Patrizia	Assessore	SI'	0,9035
MIRANDOLA			NO	3,0109
MODENA	Arletti Simona	Assessore	SI'	22,6139
MONTECRETO			NO	0,3102
MONTEFIORINO			NO	0,4875
MONTESE	Mazza Luciano	Sindaco	SI'	0,5979
NONANTOLA	Borsari Pier Paolo	Sindaco	SI'	1,7923
NOVI DI MODENA			NO	1,5237
PALAGANO			NO	0,5065

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
PAVULLO nel FRIGNANO	Iseppi Stefano	Assessore	SI'	2,1231
PIEVEPELAGO			NO	0,4623
POLINAGO	Tomei Gian Domenico	Sindaco	SI'	0,4300
PRIGNANO sulla SECCHIA			NO	0,6452
RAVARINO			NO	0,8707
RIOLUNATO			NO	0,2857
S.CESARIO sul PANARO			NO	0,8689
S.FELICE sul PANARO	Bondioli Massimo	Assessore	SI'	1,4761
S.POSSIDONIO	Accorsi Rudi	Sindaco	SI'	0,6387
S.PROSPERO			NO	0,7598
SASSUOLO	Buffagni Francesca	Assessore	SI'	5,2830
SAVIGNANO sul PANARO			NO	1,2551
SERRAMAZZONI	Gianaroli Simone Gabriele	Assessore	SI'	1,0709
SESTOLA			NO	0,5326
SOLIERA			NO	1,8808
SPILAMBERTO	Lamandini Francesco	Sindaco	SI'	1,5934
VIGNOLA			NO	2,8972
ZOCCA	Balugani Pietro	Sindaco	NO	0,7783
PROVINCIA DI MODENA	Sabattini Emilio	Presidente	SI'	10,0000

Presenti n. 20 pari a quote 64,1143

Assenti n. 28 pari a quote 35,8857

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. Borsari Pier Paolo, in qualità di Coordinatore del Consiglio locale di Modena, assume la presidenza della presente riunione, chiama la d.ssa Caterina Zanotti, funzionario di ATERSIR ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: **LEGGE REGIONALE N. 23/2011 – ART. 8 – COMMA 6 – LETTERA A) - INDIVIDUAZIONE BACINO DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI NEL SOTTOAMBITO “PIANURA E MONTAGNA” E PROPOSTA DELLE MODALITA’ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.**

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 8 – comma 6 – lettera a) - della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli; mentre alla lettera b) attribuisce al Consiglio d’Ambito l’assunzione delle decisioni relative alla scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, previa proposta dei Consigli Locali;

considerato che ai sensi Legge Regionale n. 25/99, con Deliberazione n. 25 del 27/11/2006 dell’Agenzia d’Ambito di Modena, nel territorio dell’Ambito Territoriale Ottimale di Modena è stato individuato quale bacino di gestione del Servizio, affidato a META SpA, successivamente fusa per incorporazione in HERA SpA, quello corrispondente al territorio dei Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Lama Mocogno, Polinago, Palagano, Frassinoro, Montefiorino e Montese, bacino denominato “Pianura e Montagna”;

preso atto che il Comune di Montese non ha mai dato seguito a quanto disposto dalla disciolta Autorità di Modena, di conferire il Servizio al gestore affidatario, ed a tutt’oggi gestisce il Servizio in economia;

rilevato che la Convenzione sottoscritta in data 18 maggio 2007 con HERA SpA per la gestione del Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati nel bacino denominato “Pianura e Montagna”, prevedeva una durata sino al 19/12/2011, disponendo comunque che il gestore uscente sia obbligato a proseguire la gestione del servizio sino alla decorrenza del nuovo affidamento;

rilevato che con la Deliberazione dell’Autorità di Ambito provinciale di Modena n. 16 del 19 dicembre 2011 si è dato corso all’attività rivolta a disporre i nuovi affidamenti del servizio rifiuti urbani approvando, nelle more degli adempimenti necessari per i nuovi affidamenti del servizio,

gli elementi essenziali del piano economico finanziario per il periodo 2012-2013-2014, ai sensi della deliberazione G. RER n. 1690/2011;

preso atto che sono in corso le attività relative alla redazione del Piano d'Ambito del Servizio Gestione Rifiuti urbani e assimilati della provincia di Modena e dei documenti tecnico-economici propedeutici al nuovo affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati, che, ai sensi dell'art. 203 comma 2 lett. c) del D. Lgs. 152/2006, non può essere di durata inferiore ad anni quindici;

vista la delibera di Giunta Regionale 1470/2012 "Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 – comma 4 – della L.R. n. 23 del 2011;

accertato che detta direttiva regionale non è da applicarsi nel caso di individuazione di nuovi bacini di affidamento derivanti dall'unione di attuali bacini, con ciò favorendo l'ampliamento dei bacini stessi;

precisato che l'ordinamento europeo prevede le seguenti forme di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- ✓ Affidamento tramite gara,
- ✓ Affidamento a società mista con socio privato scelto a gara (gara a doppio oggetto),
- ✓ Affidamento *in house*;

richiamato il comma 20 art. 34 D.L. 179/2012 secondo cui l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

precisato che l'art. 16 della L.R. 23/2011 dispone che, *"in presenza di un soggetto privato proprietario dell'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del decreto legislativo n. 152 del 2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati R1 ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende detta impiantistica che resta inclusa nella regolazione pubblica del servizio"*;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Ambito numero 14 del 5 giugno 2013 relativa alla ricognizione del sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L. R. n. 23/2011;

viste le lettere con cui i Comuni ricadenti nel bacino "Pianura e Montagna", direttamente od attraverso le Unioni o Comunità Montane di cui fanno parte, hanno espresso la volontà di mantenere in essere il bacino stesso e richiesto di affidarne la gestione a mezzo di gara ad evidenza pubblica;

preso atto che dette lettere concordano altresì nel proporre ad Atersir:

- che il 2014 sia utilizzato quale anno di “transizione” sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi del servizio che per quelli economici e tariffari;
- che la pianificazione che costituirà base del capitolato di gara, poiché vi sono attualmente ancora segmenti del servizio gestiti (anche solo parzialmente) in forma diretta dal Comune in accordo col Gestore, provveda a eseguirne una ricognizione puntuale per prevederne la progressiva presa in carico da parte del Gestore affidatario;
- che nella definizione delle modalità di esercizio del servizio sia esplicitata la possibilità dei Comuni di modulare con elasticità, nel rispetto delle proprie esigenze, le attività di spazzamento ed igiene urbana ed altre attività accessorie;
- di poter partecipare al gruppo tecnico che si attiverà per la predisposizione dei documenti di gara;

preso atto che il Comune di Montese, con lettera del 9 novembre 2013 (agli atti con prot. 5510 del 11.11.2013) ha richiesto di soprassedere al momento all'avvio a gara del servizio gestione rifiuti per valutare le alternative opportunità di affidamento all'ambito HERA o al vicino ambito COSEA;

preso atto che, ai fini di una semplificazione ed ottimizzazione della gestione amministrativa e dei rapporti tecnici con la gestione del Servizio Rifiuti, in corrispondenza con la definizione degli Ambiti territoriali di cui alla L.R. 21 dicembre 2012 n. 21:

- il Comune di Campogalliano, oggi ricadente nel bacino “Pianura e Montagna”, considerata la propria collocazione nell'Ambito Territoriale ex LR 21/2012 cui partecipano i Comuni del bacino “Bassa Pianura”, ha espresso con lettera prot. 5342 del 31.10.2013 il proprio interesse a far parte di quest'ultimo, se confermato nell'attuale configurazione a scadenza del relativo affidamento (31/12/2016);
- il Comune di Serramazzoni, oggi ricadente nel bacino “Pianura e Montagna Ovest”, il cui affidamento scade in data 31/12/2016, considerata la propria collocazione nell'Ambito Territoriale ex LR 21/2012 cui partecipano i Comuni del bacino “Pianura e Montagna”, ha espresso con lettera prot. 5343 del 31/10/2013 il proprio interesse a far parte di quest'ultimo;

ritenuto di riservarsi di verificare la percorribilità delle richieste avanzate dai Comuni di Montese, Campogalliano e Serramazzoni, sia sotto il profilo della necessaria corrispondenza con le volontà dei Consigli Locali competenti sugli altri subambiti interessati, sia sotto il profilo della applicazione della Direttiva della Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1470/2012;

ritenuto di confermare il bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani “Pianura e Montagna” costituito dai Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Lama Mocogno, Polinago, Palagano, Frassinoro, Montese e Montefiorino;

ritenuto di proporre al Consiglio d'Ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale "Pianura e Montagna";

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti.

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 19 (quote 58,8313) e con voti astenuti n. 1 (Comune di Sassuolo pari a quote n. 5,2830);

DELIBERA

1. di individuare per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani il bacino "Pianura e Montagna", corrispondente al territorio dei Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, San Cesario sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Lama Mocogno, Polinago, Palagano, Frassinoro, Montese e Montefiorino;
2. di riservarsi di verificare la percorribilità delle richieste avanzate dai Comuni di Montese, Campogalliano e Serramazzoni, sia sotto il profilo della necessaria corrispondenza con le volontà dei Consigli Locali competenti sugli altri subambiti interessati, sia sotto il profilo della applicazione della Direttiva della Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1470/2012;
3. di proporre al Consiglio d'Ambito di procedere all'avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il bacino territoriale "Pianura e Montagna";
4. di richiedere alla struttura dell'Agenzia di prevedere forme di partecipazione diretta dei Comuni ricadenti nel bacino ai gruppi tecnici per la predisposizione degli atti di affidamento, tenendo in considerazione le proposte dei Comuni sopra rappresentate;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Modena
f.to Pier Paolo Borsari

Il segretario verbalizzante
f.to Dott.ssa Caterina Zanotti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

10 dicembre 2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna